



► 11 aprile 2022

# Grandi Langhe: tante degustazioni ma anche riflessioni sulle criticità

## MANIFESTAZIONI

**Ottimo bilancio per una kermesse che nella cornice delle Ogr ha ospitato 226 aziende e 2.200 addetti ai lavori**

DI VINCENZO NICOLELLO

» Si sono spenti i riflettori su Grandi Langhe, la due giorni in cui ben 226 cantine

hanno presentato le nuove annate di Barolo, Barbaresco, Roero e delle altre otto denominazioni di Langhe e Roero a un vasto pubblico di professionisti e appassionati. Nell'inedita cornice delle Ogr di Torino si sono riuniti in 2.200, tra operatori italiani ed internazionali e grande pubblico: per la prima volta quest'anno, infatti, anche per gli appassionati è stata organizzata, con Ais Piemonte, una sessione di degustazioni dedicata agli enoappassionati. Ma non solo degustazioni. Grandi Langhe è stata infatti l'occasione per fare il punto sullo status della filiera, sulle criticità, sui cambiamenti e sulle possibili soluzioni (alcune già in atto) per il futuro del vino: come affrontare il cambiamento climatico? Come iniziare un percorso virtuoso e rispettoso

della manodopera che lavora in vigneto? Come rendere meno impattante la logistica del vino?

Di tutto questo si è discusso nel corso del convegno "Changes", che ha visto la presenza di numerosissimi esponenti ed esperti di filiera.

Commenta Matteo Ascheri, presidente del Consorzio Barolo e Barbaresco, co organizzatore con il Consorzio del Roero della rassegna: «Questa edizione di Grandi Langhe ha messo in luce non solo l'eccellenza delle nostre produzioni, ma anche la grande sensibilità dei nostri viticoltori che, nonostante questi mesi difficili, si sono impegnati per l'ambiente e per le persone. I risultati finora raggiunti sono solo l'inizio, ma abbiamo aperto un confronto per individuare strade percorribili collettivamente e fondate su valori condivisi, per agire in modo concreto verso la costruzione di un futuro caratterizzato dal rispetto dell'ambiente e sull'etica».

Ad Ascheri fa eco anche Francesco Monchiero, presidente del Consorzio del Roero: «Un'edizione di assoluto rilievo all'insegna dell'attenzione reciproca e dello scambio costruttivo. I cambiamenti che ci hanno toccati in questi anni hanno contribuito a far porre un'attenzione ancora maggiore sul territorio non solo come zona di produzione ma come risorsa unica da tutelare e valorizzare. Ed è proprio in quest'ottica che stiamo lavorando per l'edizione 2022 dei Roero Days che si svolgeranno alla Reggia di Venaria il 22 e 23 maggio, un appuntamento per far confluire nuovamente nella nostra Regione operatori, giornalisti e appassionati in una cornice d'eccezione».

Prossima tappa: il "Barolo & Barbaresco World Opening", il prestigioso evento che porterà a Los Angeles, il 28 e il 29 aprile, quasi 200 aziende del Consorzio per presentare le nuove annate di Barolo (2018) e Barbaresco (2019) ai professionisti d'oltreoceano. ♦





► 11 aprile 2022



Matteo Ascheri presidente del  
Consorzio Barolo e Barbaresco

